



SINTOLETTORE CD
JVC XL-G3500
L. 1.040.000



«Look at me, I'm JVC!»

Il settore car stereo è diventato più che mai il business del momento, molte aziende si sono profondamente impegnate per offrire prodotti qualitativamente elevati e possibilmente originali. Alla JVC la cura dei prodotti car è stata affidata ad un noto designer, uno che di automobili ne sa qualcosa.

La JVC ha da tempo presentato una serie di elettroniche per il car stereo, con tutte le carte in regola per puntare in alto in un delicato e concorrenziale settore, che offre una vasta quantità di prodotti più o meno simili nelle prestazioni e soprattutto nel design. Stiamo parlando della serie «Digifine», una linea di apparecchi car stereo di caratteristiche diverse per le diverse esigenze del mercato. Per questa linea di prodotti si è voluto puntare anche su un aspetto non poco importante del prodotto, il design. Per far questo è stato chiamato in causa nientemeno che Giorgetto Giugiaro, uno dei migliori designer mondiali di automobili, a cui è stato affidato il compito di stilizzare la serie Digifine con il manifesto intento di offrire un prodotto, sì altamente tecnologico ma anche originale nel «look», bello e con un alto rapporto estetico funzionale. Con queste premesse ci accingiamo a provare, per la vostra informazione, il sintonizzatore CD Digifine XL-G3500 che è stato preceduto dalla prova del sintodeck KS-RG5, su Stereoplay 196 e del KS-RX5500 provato sul n. 187, sempre di Stereoplay naturalmente.

IL DIGITALE ONE BIT, IL DOPPIO TELAIO

Sempre più diligente, la tecnologia del Compact Disc non ha certamente risparmiato il car stereo, anzi questo è divenuto un riferimento irrinunciabile se, anche nell'abitacolo della vettura, si desidera un ascolto ad altissima fedeltà. Il sintonizzatore JVC in questione dispone di questa tecnologia, quella più avanzata, con convertitori D/A ad 1 bit. Il nostro XL-G3500 è un apparecchio dalle dimensioni standard, e per far ciò è stato necessario suddividerlo in due telai, in

quanto lo spazio disponibile non era sufficiente a contenere tutta la particolare meccanica per la lettura del CD e il resto dell'elettronica. L'unità madre, quella che va installata in plancia, ospita tutti i comandi e il sistema di lettura e conversione del disco digitale, mentre nel secondo telaio è raggrupata la sezione tuner e di amplificazione. Il frontale, stilizzato come già detto da Giugiaro, riporta tutti quei comandi necessari al controllo del CD, del tuner e della sezione

finale di potenza da 32 watt complessivi. Nella parte alta del pannello abbiamo il vano per il caricamento del dischetto, che definirei inusuale. Viene infatti fornito un caricatore, dove andrà alloggiato il disco e prima di caricarlo nel lettore che, a dire il vero, non è molto pratico, ma questo è probabilmente un accorgimento che i progettisti ritengono necessario per una migliore stabilità di lettura. Lateralmente, sulla sinistra, trovano posto i controlli di tono, separati per alti e bassi e il comando di accensione e controllo del volume, coassiale con il fader. Lo stesso potenziometro, se tirato leggermente, permette la regolazione del bilanciamento. Tutto lo spazio disponibile al disotto del vano di caricamento CD è occupato dal display LCD e da una serie di tasti funzione e controllo. Alla estrema destra (dell'apparecchio si intende) ci sono due tasti ben sagomati: l'«uno» per la funzione di ricerca bidirezionale di stazione quando si è in modo tuner, e per l'avanzamento rapido o salto di traccia quando si è in modo CD, il «due», pigiato da un lato seleziona il modo tuner o CD, dall'altro comanda l'espulsione del dischetto con tutto il caricatore. Dieci tasti ovoidali consentono l'accesso numerico diretto alle piste del CD, mentre in modo tuner i primi cinque sono di preselezione, con possibilità di tre banchi da cinque memorizzazioni per la FM (FM1, FM2, FM3) e cinque per la gamma AM, per un totale di 20 stazioni preselezionabili. I secondi cinque, numerati da 6 a 10, inseriscono funzioni di sintonizzazione quali: C TUNE, P SCAN, LOCAL, MONO e SCAN. Il primo è una particolare funzione di sintonizzazione automatica, il secondo dà la scansione delle stazioni in memoria, il terzo serve per la considerazione o meno, in ricerca, delle

SINTOLETTORE CD PER AUTO: JVC XL-G3500 - COSTRUTTORE: VICTOR COMPANY OF JAPAN, LTD TOKYO (GIAPPONE) - DISTRIBUTORE: JVC ITALIA, VIA CASSANESE 45, 20090 SEGRATE (MILANO), TEL. 02/2107215 - PREZZO: L. 1.040.000 (IVA INCLUSA)

LE CARATTERISTICHE DICHIARATE

SEZIONE CD

Conversione DA: 1 bit
Filtro digitale: sovracampionamento X 4
Risposta in frequenza: 5-20.000 Hz
Gamma dinamica: 95 dB
Rapporto S/N: 100 dB

SEZIONE SINTONIZZATORE

Gamma di frequenza FM: 87,5 - 108,0 MHz
Gamma di frequenza AM: 522-1620 kHz OM, 144-281 kHz OL
Sensibilità FM: 12,1 dBf (1,1 uV/75 ohm)
Sensibilità AM: 20 uV OM, 50 uV OL
Risposta in frequenza: 40-15.000 Hz
Separazione stereo: 30 dB

SEZIONE AMPLIFICATORE

Potenza di uscita: 8 watt X quattro canali (Anteriori e posteriori) su 4 ohm
Distorsione armon. tot.: 0,8%
Risposta in frequenza: 40 - 20.000 Hz
Controlli di tono: ± 10 dB a 100 Hz, ± 10 dB a 10 kHz
Alimentazione: 14,4 V (11 V - 16V ammessi)
Peso: 3,7 kg.

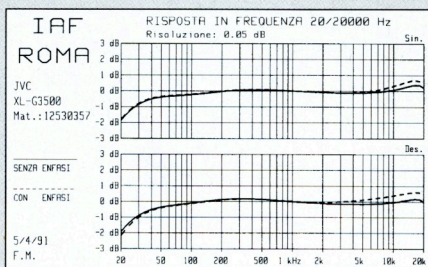


JVC XL-G3500: le misure

SEZIONE CD

Risposta in frequenza 20/20.000 Hz

Risposta in banda di transizione



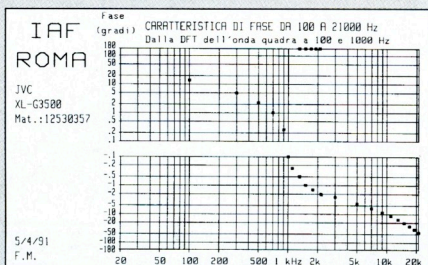
Livello a frequenza di Nyquist (22050 Hz): **-7.1 dB**

Pendenza a frequenza di Nyquist: **140 dB/ottava**

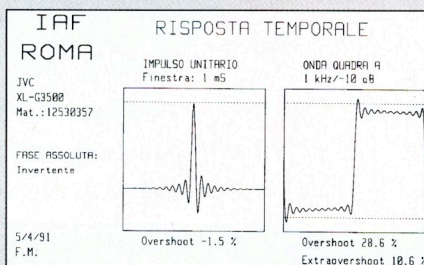
Risposta molto più lineare del necessario per un corretto ascolto in macchina, corretto l'intervento del deenfattizzatore. Buona anche la potenza del filtraggio digitale/analogico anti-immagine.

Caratteristica di fase da 100 a 21.000 Hz

Risposta temporale (impulso ed onda quadra)



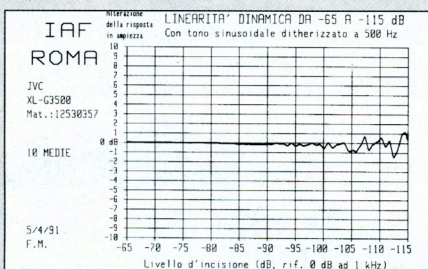
Caratteristica di fase



Risposta temporale

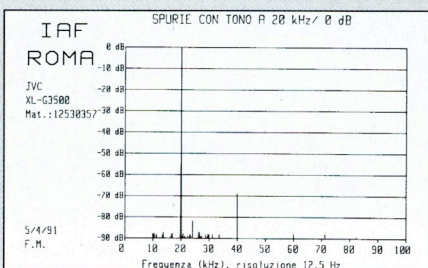
Rotazioni di fase relativamente ampie, legate tanto al filtraggio antiimmagine quanto al blando taglio verso le basse. Di conseguenza, anche la risposta temporale mostra qualche alterazione formale.

Linearità dinamica da -65 a -115 dB (tono a 500 Hz + -1 LSB dither)



La linearità dinamica, come era lecito aspettarsi da un JVC, è praticamente perfetta, migliore di tanti «single bit» da casa. Bassissima è pure la distorsione ai bassi livelli.

Spurie in banda 0-100 kHz con tono a 20 kHz/0 dB



Eccellente anche l'esito del test studiato per snidare le spurie: con il tono a 20 kHz emerge in pratica solo un poco di seconda armonica.

Tensione ed impedenza di uscita ad 1 kHz/0 dB. Uscita linea (FRONT)

Tensione impedenza

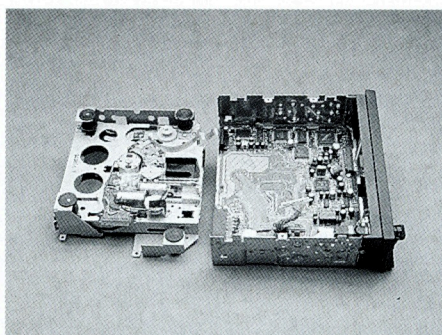
Sinistro **1.99 volt**
852 ohm

Destro **2.02 volt**
850 ohm

La tensione di uscita, tipica di un lettore da casa, è elevata e ben bilanciata. L'impedenza di uscita è relativamente elevata.

«LOOK AT ME, I'M JVC!»

stazioni con segnale più forte, il quarto per la selezione monofonica e il quinto per una scansione continua e automatica di tutte le stazioni ricevute. Delle cinque, la prima funzione è peculiare di questo apparecchio; con essa si delega il sintonizzatore ad optare per una ricerca automatica, o richiamo automatico. Nel primo caso, quando diminuisce l'intensità del segnale, l'unità sintonizza una frequenza superiore oppure la mantiene se di intensità sufficiente. Nel secondo caso, se



La meccanica del lettore CD separata dalla piastra con i componenti. Il meccanismo di lettura è molto ben isolato.

l'intensità del segnale diminuisce, l'unità sintonizza automaticamente la prima stazione in preselezione. Le due funzioni sono indicate nel display con le sigle AR e AS. Tra il display e i tasti di preselezione c'è il tasto per la selezione della banda che in modo CD svolge la funzione di tasto di accesso numerico per le tracce con numero d'indice uguale o superiore a 11. Seguono il tasto per il Repeat e il Random (riproduzione ripetuta e riproduzione in ordine casuale) in modo CD, ed infine il tasto di funzione INTRO per l'ascolto a scansione dei primi dieci secondi di ogni brano contenuto nel disco digitale. Il display di dimensioni contenute è

